

- varie per licenze, dazi e trattative con le confinanti Ferrovie dello Stato (distacco della sede ferroviaria).

Il collaudo a suo tempo effettuato dall'I.H.A. aveva indicato un saldo a credito del Forti di L. H. 782.000, al quale il Forti aveva aggiunto una richiesta di L. H. 45 milioni per i vari titoli di cui sopra.

Nelle lunghe e laboriose trattative intercorse tra la S.A.I.R.O. - Forti ed i componenti servizi tecnici dell'I.H.A., le varie divergenze vennero mano a mano a comporsi tanto che la citata richiesta di L. H. 45.000.000, dal Forti poi ridotta a lire 15.000.000, è stata contenuta ed approvata nella seduta n. 2169 del 12 luglio 1950 dalla Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare dell'I.H.A. per l'ammontare di lire 7.500.000 che i danti causa si erano dichiarati propensi ad accettare.

Senonché, constatato che il dazio sui materiali da costruzione non era stato pagato dalla S.A.I.R.O. - Forti, essendo ancora pendente la pratica di esenzione con il Comune si conviene tra le parti dopo altre laboriose